



SETTORE SERVIZI SOCIALI
Servizio Amministrazione e Contabilità

Responsabile del Procedimento: dott. Lorenzo Beltrame
Direttore dell'Esecuzione del Patto di Accreditamento: dott.ssa Daniela Perla



**AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI PROGETTI DI AFFIANCAMENTO TERRITORIALE
ATTRAVERSO IL SISTEMA DEI VOUCHER**

Il presente avviso, in applicazione dei principi di sussidiarietà orizzontale, disciplina la costituzione di un Elenco di enti del terzo settore accreditati per la gestione di Progetti di Affiancamento Territoriale tramite la corresponsione di un corrispettivo ai soggetti accreditati, allo scopo di:

- garantire un elevato standard qualitativo degli enti accreditati attraverso una qualificata concorrenza tra possibili soggetti erogatori, nel rispetto della par condicio;
- centralizzare il ruolo attivo del cittadino e valorizzare la sua capacità di autonoma determinazione sia in ordine all'elaborazione del proprio progetto assistenziale che alla scelta del fornitore del servizio.

Il Sistema di accreditamento di cui al presente avviso trova fondamento giuridico nella normativa nazionale e regionale in materia, precisamente:

- Nella Legge n. 328/2000 avente ad oggetto "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" la quale prevede che "Ai comuni, oltre ai compiti già trasferiti a norma del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, ed alle funzioni attribuite ai sensi dell'articolo 132, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, spetta, nell'ambito delle risorse disponibili in base ai piani di cui agli articoli 18 e 19 e secondo la disciplina adottata dalle regioni, l'esercizio delle seguenti attività (...) c) autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei servizi sociali" (art. 6 comma 2);
- Nella Legge regionale n. 3/2008 avente ad oggetto "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale", secondo la quale "L'accREDITamento delle unità di offerta sociale è condizione per sottoscrivere i conseguenti contratti con i comuni nel rispetto della programmazione locale e con riguardo ai criteri di sostenibilità finanziaria definiti nel piano di zona, e che "Il contratto definisce i rapporti e le reciproche obbligazioni tra il Comune e l'unità di offerta sociale accreditata" (art. 16 commi 1 e 5);
- Nella DGR n. 1353/2011, avente ad oggetto "Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità", secondo la quale "L'accREDITamento costituisce una condizione necessaria per erogare il servizio per conto dell'amministrazione e a carico di quest'ultima";
- Nella Direttiva 2014/24/UE (si veda il 114° considerando) la quale afferma che affinché la modalità di affidamento di servizi tramite accREDITamento sia considerata alternativa a quelle disciplinate dalla normativa sui contratti pubblici, non deve in alcun modo essere prefissato un contingente di soggetti prestatori (...) "Gli Stati membri e le autorità pubbliche sono liberi di fornire tali servizi" (alla persona) "direttamente o di organizzare

Servizio Amministrazione e contabilità
via Guarenti 2 | 20900 Monza | Tel. 039.28.328.78 | Fax 039.28.328.52
Email sociali.amministrazione@comune.monza.it
Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1
Posta certificata monza@pec.comune.monza.it
Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969

COMUNE DI MONZA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0070471/2024 del 15/04/2024
Class.: 7.15 «POLITICHE PER IL SOCIALE»
Firmatario: LORENZO GIUSEPPE BELTRAME, MANUELA MANECCO

servizi sociali attraverso modalità che non comportino la conclusione di contratti pubblici, ad esempio tramite il semplice finanziamento di tali servizi o la concessione di licenze o autorizzazioni a tutti gli operatori economici che soddisfano le condizioni definite in precedenza dall'amministrazione aggiudicatrice, senza che vengano previsti limiti o quote, a condizione che tale sistema assicuri una pubblicità sufficiente e rispetti i principi di trasparenza e di non discriminazione”

CAPO I - CAPITOLATO

ART. 1 - OBIETTIVO E DESTINATARI DEI PROGETTI DI AFFIANCAMENTO TERRITORIALE

1. L'affiancamento territoriale (interventi domiciliari e di tipo collettivo/condiviso sul territorio) è un servizio organizzato in modo da offrire all'utente e/o al nucleo familiare presso la propria residenza e/o dimora prestazioni sia socio-assistenziali che educative, al fine di favorire la permanenza nell'ambiente sociale e familiare di appartenenza. È finalizzato a migliorare la qualità delle persone a cui è rivolto, a prevenire l'insorgenza di situazioni di bisogno e al graduale recupero e mantenimento dell'autonomia della persona dal punto di vista fisico, psichico e sociale, stimolando al massimo le potenzialità individuali ed evitando il più possibile forme di dipendenza.
2. I Progetti di Affiancamento Territoriale (di seguito PAT) devono essere caratterizzati dalla personalizzazione dell'offerta delle prestazioni e degli interventi funzionali a sostenere le potenzialità di cura del singolo e/o della famiglia e a valorizzare le risorse e le opportunità del contesto territoriale.
3. Ciascun PAT mira alla costruzione di reti di sostegno e di offerte composite e sinergiche per:
 - consentire o sostenere la migliore permanenza al proprio domicilio di soggetti in situazione di vulnerabilità che altrimenti rischiano di dover ricorrere a sistemi di cura molto più gravosi, sia personalmente che economicamente, quali le RSA e le Comunità per minori, per disabili, per madri sole, etc.;
 - rinforzare la progettazione dei singoli interventi con la massima personalizzazione dei PAT, attraverso la valutazione tecnico-metodologica in capo agli operatori dei Servizi Sociali comunali, in qualità di figure preposte all'individuazione del bisogno/domanda del cittadino e in grado di utilizzare in modo appropriato le diverse risorse, modulandone e monitorandone l'appropriatezza, in collaborazione con gli operatori economici, gestori diretti dell'intervento;
 - prevenire o accompagnare tutti i cittadini in situazione di vulnerabilità, anche temporanea, o disagio che grazie a sistemi di aiuto quotidiano specifico possano recuperare o rafforzare forme di autonomia, indipendenza e benessere fisico, emotivo e sociale, sia a livello individuale che familiare;
 - favorire la responsabilizzazione dei familiari e della comunità attraverso varie forme di sensibilizzazione e coinvolgimento;
 - prevenire e contrastare i processi di emarginazione e isolamento sociale, migliorando la qualità della vita in generale;
 - realizzare tipologie di interventi trasversali e flessibili per soddisfare sempre di più i bisogni di un'utenza di differente tipologia in un'ottica di miglioramento del Welfare cittadino;
 - potenziare gli elementi territoriali e di contesto, per valorizzare le sinergie tra comunità, territori e soggetti presi in carico e rendere gli interventi domiciliari strumento di integrazione e arricchimento del territorio stesso.
4. I progetti sono intesi come interventi sociali unitari, globali ed integrati con eventuali altri servizi sanitari e/o sociali e/o educativi e/o socio-sanitari.

5. I progetti sono rivolti a soggetti residenti nel Comune di Monza che presentino le caratteristiche necessarie ad usufruirne, secondo il regolamento comunale, e che siano stati individuati come possibili beneficiari dai servizi sociali comunali.
6. Per i cittadini non residenti, in via del tutto eccezionale, l'attivazione del servizio avverrà previa valutazione dell'assistente sociale territoriale e acquisendo l'autorizzazione del comune di provenienza per la parte economica qualora l'utente non sia pagante in proprio.

ART. 2 - LINEE DI INTERVENTO

Le linee di intervento dei PAT sono individuate come segue:

- A. PAT socio-assistenziale semplice
- B. PAT socio-assistenziale complesso
- C. PAT socio-assistenziale condiviso
- D. PAT educativi per adulti (anche disabili)
- E. PAT di quartiere
- F. PAT educativi per minori e famiglie
- G. PAT educativi per minori e famiglie condiviso

Ciascun soggetto potrà accreditarsi per una o più linee di intervento.

ART. 3 - SPECIFICA DELLE LINEE DI INTERVENTO

A. PAT socio-assistenziale semplice

Le prestazioni richieste sono descritte di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- interventi di aiuto per il governo della casa, comprensivo di bucato, stiratura, cucito e rammendo, pulizie (ivi compresi la pulizia completa di vetri e infissi, stipiti, lampadari, armadi, tende - riordino, buona conservazione di arredi, suppellettili, lampadari, locali e ambienti per mezzo di attrezzature adeguate fornite dall'operatore, in regola con le norme antinfortunistiche);
- interventi di pulizia straordinaria e interventi urgenti di pulizia generale degli ambienti in presenza di situazioni di particolare degrado igienico. Per pulizia straordinaria si intende la pulizia accurata, la sanificazione, il riordino e la pulizia di vetri e infissi, tapparelle, pareti, termosifoni ed eventuale sgombero di piccole masserizie (es. grandi accumuli di rifiuti, vecchi elettrodomestici, ecc.). Per lo svolgimento di tali prestazioni gli operatori dovranno essere dotati di idonei strumenti di lavoro e di dispositivi di protezione e prevenzione previsti dal D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- accompagnamenti occasionali, anche mediante utilizzo di mezzi pubblici o mezzi propri, per visite mediche, attività di socializzazione, commissioni (es. farmacia, spesa, Inps, Caf, patronati...), anche fuori Monza. A tal fine i soggetti accreditati dovranno avere nella propria disponibilità uno o più mezzi utilizzabili per tale attività e/o disporre di personale automunito che possa utilizzare il proprio mezzo con rimborso chilometrico da parte dei propri datori di lavoro;
- altri interventi integrativi volti a favorire la socializzazione e la vita di relazione degli utenti;
- partecipazione e collaborazione alla rete dei servizi pubblici e del privato sociale che a vario titolo è coinvolta nel progetto di supporto del beneficiario.

Per tale linea di intervento i soggetti accreditati, previo accordo con l'Assistente Sociale, potranno impiegare anche personale non in possesso di qualifica ASA/OSS, purché inquadrato almeno a livello A1 del vigente CCNL delle Cooperative Sociali o equivalente, in coerenza con le mansioni richieste per l'erogazione delle prestazioni di cui al presente capo. Quota parte degli operatori devono essere muniti di patente di guida cat. B al fine di garantire i servizi di

accompagnamento eventualmente previsti dal PAT. A tal fine i soggetti accreditati dovranno avere nella propria disponibilità uno o più mezzi utilizzabili per tale attività e/o disporre di personale automunito che possa utilizzare il proprio mezzo con rimborso chilometrico da parte dei propri datori di lavoro.

B. PAT socio-assistenziale complesso

Oltre alle attività di cui alla linea A, le prestazioni richieste per tale linea di intervento sono descritte di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- igiene personale, totale o parziale (bagno assistito: doccia, bagno in vasca, igiene dei capelli anche dei soggetti allettati, spugnatura);
- alzata e vestizione;
- alzata con passaggio letto/carrozzina e viceversa con vestizione;
- sostegno nella deambulazione;
- rimessa a letto semplice e di elevata complessità assistenziale;
- sostegno nell'assunzione dei pasti;
- acquisto di generi di prima necessità;
- assistenza e vigilanza a persone parzialmente autosufficienti e non;
- monitoraggio nella corretta assunzione dei farmaci;
- monitoraggio e supporto attivo;
- informazione e supporto rispetto alla richiesta e all'utilizzo di ausili funzionali all'assistenza, qualora se ne ravvisi la necessità;

Per tale linea di intervento i soggetti accreditati dovranno utilizzare personale ASA/OSS in possesso di attestati regionali di Ausiliario Socio Assistenziale (ASA) o di Operatore Socio Sanitario (OSS), rilasciati ai sensi della normativa vigente in seguito ad apposito corso regionale, e, almeno in quota parte, devono essere muniti di patente di guida cat. B al fine di garantire i servizi di accompagnamento eventualmente previsti dal PAT. A tal fine i soggetti accreditati dovranno avere nella propria disponibilità uno o più mezzi utilizzabili per tale attività e/o disporre di personale automunito che possa utilizzare il proprio mezzo con rimborso chilometrico da parte dei propri datori di lavoro.

Gli operatori ASA/OSS devono soddisfare standard di competenza e professionalità tali da garantire:

- relazioni di aiuto con i soggetti destinatari del servizio e le loro famiglie, improntate al rispetto, alla riservatezza e all'osservanza delle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali,
- coinvolgimento dell'utente in relazione all'intervento che si andrà a svolgere e stimolazione dello stesso nel rispetto delle autonomie residue,
- attenzione all'ambiente domestico,
- esibizione del tesserino di riconoscimento al fine di un immediato riconoscimento da parte dell'utente dell'operatore che accede all'abitazione.

C. PAT socio-assistenziale condiviso

Le prestazioni richieste sono descritte di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- momenti aggregativi e di socializzazione;
- attività, di tipo laboratoriale e/o esperienziale di gruppo, finalizzate all'inclusione sociale (es: igiene e cura di sé, abilità manuali, etc.) declinate in base alla specificità dei bisogni individuali, che non necessitano di un supporto continuativo e costante da parte di un operatore garantendo un maggior rapporto di efficacia-efficienza e costi;
- attività aggregative, animative, ricreative e di inclusione sociale di gruppo;
- eventuali accompagnamenti per le attività di cui sopra;
- partecipazione e collaborazione alla rete dei servizi pubblici e del privato sociale che a vario titolo è coinvolta nel progetto di supporto del beneficiario.

Per tale linea di intervento i soggetti accreditati, previo accordo con l'Assistente Sociale, potranno impiegare anche personale non in possesso di qualifica ASA/OSS, purché inquadrato almeno a livello A1 del vigente CCNL delle Cooperative Sociali o equivalente, in coerenza con le mansioni richieste per l'erogazione delle prestazioni di cui al presente capo. Quota parte degli operatori devono essere muniti di patente di guida cat. B al fine di garantire i servizi di accompagnamento eventualmente previsti dal PAT. A tal fine i soggetti accreditati dovranno avere nella propria disponibilità uno o più mezzi utilizzabili per tale attività e/o disporre di personale automunito che possa utilizzare il proprio mezzo con rimborso chilometrico da parte dei propri datori di lavoro.

D. PAT educativi per adulti (anche disabili)

La finalità principale dell'intervento è quella di offrire uno spazio educativo stimolante, promuovendo l'autonomia personale e sociale, sostenendo il mantenimento e lo sviluppo delle potenzialità (comunicazione, relazione e socializzazione) e valorizzando prima di tutto il contesto familiare.

Gli obiettivi specifici sono la declinazione delle finalità e riprendono gli obiettivi generali del servizio di assistenza educativa domiciliare:

- L'educatore professionale affianca la persona e la sua famiglia in percorsi educativi per il mantenimento o l'acquisizione di autonomie fisiche, sociali e relazionali, in attività di socializzazione e/o in esperienze di vita autonoma;
- Supporto al compito educativo della famiglia e spazio di sollievo nella gestione dell'utente;
- Promuovere la socializzazione ed integrazione nel proprio territorio;
- Sviluppare la capacità di rapporto dialogico nella comunicazione con gli altri, in particolare con i familiari;
- Sviluppare la competenza comunicativa (ascoltare, parlare, rispondere);
- Potenziare e/o sviluppare l'autostima e la consapevolezza del sé aiutando la persona a scoprire le proprie capacità e abilità;
- Promuovere le autonomie sia nel contesto casa che in uno spazio esterno;
- Promuovere le risorse e le capacità delle persone adulte per vivere una vita autonoma dal punto di vista lavorativo e abitativo;
- Promuovere l'inclusione nella vita comunitaria, le relazioni positive tra persone, la partecipazione alla costruzione di una rete di solidarietà nel proprio ambiente di vita allargato (quartiere e città);
- Partecipazione e collaborazione alla rete dei servizi pubblici e del privato sociale che a vario titolo è coinvolta nel progetto di supporto del beneficiario.

Per tale linea di intervento i soggetti accreditati dovranno utilizzare personale con titolo di educatore professionale o di laurea ad indirizzo educativo o psicologico, anche triennale o, solo in via straordinaria in caso di impossibilità di reperire personale laureato, persone in formazione iscritte a corsi di laurea triennali in scienze dell'educazione o psicologia o materie umanistiche con tutor interno all'Ente che supervisioni l'intervento. Quota parte degli operatori devono essere muniti di patente di guida cat. B al fine di garantire i servizi di accompagnamento eventualmente previsti dal PAT. A tal fine i soggetti accreditati dovranno avere nella propria disponibilità uno o più mezzi utilizzabili per tale attività e/o disporre di personale automunito che possa utilizzare il proprio mezzo con rimborso chilometrico da parte dei propri datori di lavoro.

E. PAT DI QUARTIERE

L'obiettivo dell'intervento è prioritariamente quello di promuovere le risorse del territorio e l'attivazione di interventi formali e informali (es. creazione di reti di vicinanza solidale, sviluppo della socialità, promozione di gruppi di auto-mutuo aiuto, ...) fornendo sostegno all'intera collettività residente in un unico quartiere, con particolare riferimento ai quartieri dove insistono alloggi dei Servizi Abitativi Pubblici. L'operatore di quartiere se rileva bisogni dei singoli cittadini/nuclei le segnala ai Servizi competenti.

Eccezionalmente, in caso di straordinario bisogno indifferibile, fornisce sostegno alle persone e alle famiglie in condizione di fragilità a causa di solitudine, condizione di salute e difficoltà di carattere sociale e favorisce l'accesso ai servizi del territorio per una migliore fruizione degli stessi.

Le progettualità sono realizzate su impulso dell'Assistente Sociale a seguito della valutazione/analisi dei bisogni rilevati nel quartiere e vengono realizzate dall'Ente gestore in costante collaborazione con il Servizio Sociale.

Le attività potrebbero essere organizzate in spazi di socialità, pubblici o privati, da individuarsi da parte degli operatori del Servizio Sociale, in collaborazione con l'Ente gestore.

Per tale linea di intervento i soggetti accreditati dovranno utilizzare personale con titolo di educatore professionale o di laurea ad indirizzo educativo o psicologico, anche triennale o, solo in via straordinaria in caso di impossibilità di reperire personale laureato, persone in formazione iscritte a corsi di laurea triennali in scienze dell'educazione o psicologia o materie umanistiche con tutor interno all'Ente che supervisioni l'intervento.

Quota parte degli operatori devono essere muniti di patente di guida cat. B al fine di garantire i servizi di accompagnamento eventualmente previsti dal PAT. A tal fine i soggetti accreditati dovranno avere nella propria disponibilità uno o più mezzi utilizzabili per tale attività e/o disporre di personale automunito che possa utilizzare il proprio mezzo con rimborso chilometrico da parte dei propri datori di lavoro.

F. PAT educativi per minori e famiglie

L'intervento educativo è un servizio domiciliare prevalentemente a favore di bambini/e, ragazzi/e, genitori e adulti, che si pone l'obiettivo di sostenere la famiglia in situazioni di difficoltà, attraverso una relazione educativa, sia per minori che per adulti, ed un supporto costante alla genitorialità positiva.

Il progetto di intervento educativo individuale, realizzato di norma presso il domicilio dei soggetti in carico, si pone l'obiettivo di:

- Favorire nel quotidiano le capacità genitoriali e rafforzarne la funzione educativa attraverso:
 - Azioni volte al miglioramento delle relazioni familiari: conoscenza e decodificazione delle dinamiche familiari; costruzione di una relazione di fiducia famiglia/educatore; facilitazione/mediazione nei rapporti interni/esterni al nucleo familiare; accompagnamento all'inserimento del nucleo familiare in una rete informale/ di prossimità; accompagnamento all'uso di altri servizi/risorse del territorio;
 - Azioni volte al sostegno delle capacità genitoriali: osservazione e rinforzo delle capacità di accudimento, comunicazione, lettura dei comportamenti dei figli, differenziazione dei bisogni per ciascun figlio e per fascia d'età, sperimentazione di una relazione facilitata con altri genitori e con le agenzie educative formali e informali;

- Azioni volte allo sviluppo delle competenze pratiche di cura/accudimento: interventi di supporto nella cura della persona, affiancamento della persona e della famiglia per aspetti di organizzazione del quotidiano quali gli accompagnamenti a servizi terapeutici e scolastici, restituzione di senso, a tutti i soggetti coinvolti, su ciascuna attività effettuata;
- Azioni volte a supportare le fragilità emergenti: interventi per superare l'isolamento culturale/relazionale, a partire dalla valorizzazione delle capacità, della cultura d'origine della persona e del suo nucleo e delle potenzialità del suo contesto familiare.
- Affiancare nei diversi contesti di vita i beneficiari degli interventi per favorirne il processo evolutivo, un adeguato rapporto con la propria realtà, l'acquisizione di abilità ed autonomie adeguate all'età ed alle capacità attraverso:
 - Azioni per il positivo inserimento scolastico: affiancamento e aiuto al minore/adolescente nell'acquisizione di un adeguato metodo di studio, sostegno alla famiglia nella comprensione della funzione della scuola e di cura nei rapporti con gli insegnanti, raccordo con la Scuola per evidenziare le risorse del minore privilegiando azioni che prevengano possibili fenomeni di dispersione/abbandono scolastico;
 - Azioni per il rientro positivo in famiglia: al termine di eventuali collocamenti fuori famiglia, facilitazione del percorso di rientro nel contesto familiare, scolastico, territoriale di riferimento con affiancamento nel quotidiano della persona e dei suoi adulti di riferimento o datori di cure;
 - Attività di affiancamento educativo per minori che hanno commesso reati nelle attività previste ai sensi del DPR 448/88 e della normativa vigente in relazione al processo penale minorile, sia individuali che in gruppo, laddove il servizio sociale comunale ne ravvisi l'opportunità/utilità, in situazioni penali prive di misure cautelari;
 - Azioni di mediazione e facilitazione della comunicazione sia in relazione al contesto familiare che a quello sociale-territoriale;
 - Ricerca e attivazione di risorse formali/informali utili per la realizzazione delle iniziative in favore della persona;
 - Partecipazione e collaborazione alla rete dei servizi pubblici e del privato sociale che a vario titolo è coinvolta nel progetto di supporto del beneficiario.

Prioritaria attenzione è data ai minori soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria nei quali si prescrive l'attivazione di tale tipo di intervento e il servizio ne abbia valutato la necessità.

Le attività possono ricomprendere accompagnamenti dei minori, anche mediante utilizzo di mezzi pubblici o mezzi propri, anche fuori Monza.

Per tale linea di intervento i soggetti accreditati dovranno utilizzare personale con titolo di educatore professionale o di laurea ad indirizzo educativo o psicologico, anche triennale o, solo in via straordinaria in caso di impossibilità di reperire personale laureato, persone in formazione iscritte a corsi di laurea triennali in scienze dell'educazione o psicologia o materie umanistiche con tutor interno all'Ente che supervisioni l'intervento. Quota parte degli operatori devono essere muniti di patente di guida cat. B al fine di garantire i servizi di accompagnamento eventualmente previsti dal PAT. A tal fine i soggetti accreditati dovranno avere nella propria disponibilità uno o più mezzi utilizzabili per tale attività e/o disporre di personale automunito che possa utilizzare il proprio mezzo con rimborso chilometrico da parte dei propri datori di lavoro.

G. PAT educativi per minori e famiglie condiviso

Tale Progetto (rivolto ad un minimo di tre partecipanti) persegue le seguenti finalità:

- promuovere la qualità della vita dei minori e delle loro famiglie;

- offrire un sostegno nelle situazioni di difficoltà transitoria del nucleo familiare;
- sostenere la famiglia nel proprio compito educativo;
- prevenire le situazioni di rischio, di emarginazione e disagio dei minori;
- prevenire l'istituzionalizzazione dei minori e l'allontanamento dalla famiglia di origine;
- promuovere stili di vita basati sulla legalità e positivi modelli di comportamento;
- accompagnare il minore e la famiglia nei casi di de istituzionalizzazione e ricongiungimento familiare dopo un periodo di allontanamento;
- promuovere l'inclusione nella vita comunitaria, le relazioni positive tra persone e famiglie, la partecipazione alla costruzione di una rete di solidarietà familiare nel proprio ambiente di vita allargato (quartiere e città);
- promuovere una maggior conoscenza della città e delle sue risorse stimolando l'autonomia nella fruizione delle stesse.

Gli interventi possono essere, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- interventi finalizzati all'acquisizione di competenze sociali e relazionali adeguate, per soggetti con vissuti di esclusione sociale dovuti alla specificità delle storie personali (acquisizione regole e comprensione dei contesti, dei ruoli e delle comunicazioni plurime);
- iniziative che incrementino le capacità e le possibilità dei partecipanti di far fronte alle difficoltà e ai problemi come: gruppi d'auto mutuo aiuto con conduttori/facilitatori, occasioni d'incontro e confronto tra genitori, tra persone con problematiche affini ecc.;
- attività di gruppo cittadine ed extracittadine (laboratori esperienziali diretti), finalizzate a valorizzare e implementare competenze relazionali, conoscenza e autonomie, attraverso l'esperienza in attività strutturate, educativamente finalizzate, come ad es. avventure in ambienti naturali fortemente coinvolgenti e di forte impatto complessivo sulla persona;

Per tale linea di intervento i soggetti accreditati dovranno utilizzare personale con titolo di educatore professionale o di laurea ad indirizzo educativo o psicologico, anche triennale o, solo in via straordinaria in caso di impossibilità di reperire personale laureato, persone in formazione iscritte a corsi di laurea triennali in scienze dell'educazione o psicologia o materie umanistiche con tutor interno all'Ente che supervisioni l'intervento. Quota parte degli operatori devono essere muniti di patente di guida cat. B al fine di garantire i servizi di accompagnamento eventualmente previsti dal PAT. A tal fine i soggetti accreditati dovranno avere nella propria disponibilità uno o più mezzi utilizzabili per tale attività e/o disporre di personale automunito che possa utilizzare il proprio mezzo con rimborso chilometrico da parte dei propri datori di lavoro.

ART. 4 - PERSONALE

1. Per l'espletamento dei servizi di cui alla presente procedura di accreditamento, i soggetti accreditati dovranno avvalersi della propria organizzazione in modo autonomo ed è pertanto escluso qualsiasi vincolo di subordinazione del personale impiegato nei confronti del Comune.
2. Il personale dovrà essere in possesso dei titoli di cui al precedente articolo 3.
3. Detto personale dovrà essere idoneo al lavoro assegnato per capacità fisiche e per qualificazione professionale. Il personale dovrà altresì essere in grado di mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, di provata serietà e riservatezza, correttezza e cortesia, disponibile alla collaborazione nei riguardi degli altri operatori che lavorano nel servizio e degli utenti e loro familiari.
4. È inteso che relativamente al personale impiegato nel servizio, i soggetti accreditati devono conformarsi ai seguenti obblighi:
 - osservare tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza ed assistenza sociale e di sicurezza e igiene sul lavoro,
 - applicare al personale assunto tutte le disposizioni normative e retributive stabilite dal CCNL di categoria, salvo eventuali previsioni di maggior favore, nonché da eventuali

- accordi integrativi territoriali (sottoscritti dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative),
- corrispondere con puntualità le retribuzioni e assolvere tutti i relativi oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi, aprendo le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti,
 - presentare, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, copia di tutti i documenti atti a verificare la regolarità e correttezza nel pagamento delle retribuzioni, nonché dei versamenti contributivi/assicurativi.
5. In caso di accertata inadempienza contributiva o retributiva del soggetto accreditato, l'Ente procederà ai sensi del D.lgs. 36/2023.
6. Gli operatori impiegati devono soddisfare standard di competenza e professionalità tali da garantire:
- relazioni di aiuto con i soggetti destinatari del servizio e le loro famiglie, improntate su rispetto, riservatezza e osservanza delle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali,
 - coinvolgimento dei soggetti destinatari del servizio e delle loro famiglie in relazione all'intervento che si andrà a svolgere;
 - esibizione del tesserino di riconoscimento al fine di un immediato riconoscimento da parte dei soggetti destinatari del servizio e delle loro famiglie.
7. Gli operatori:
- lavorano in équipe con altri operatori e professionalità, ai fini della realizzazione del PAT,
 - concorrono al monitoraggio del servizio erogato, individuando e segnalando eventuali criticità emergenti e predisponendo relazioni sugli interventi svolti, su richiesta degli Assistenti Sociali e/o dell'Autorità Giudiziaria,
 - rispettano il programma autorizzato dal Comune,
 - utilizzano i modelli di PAT adottati dal Comune e tutti i programmi gestionali / dispositivi / strumentazione / piattaforme / modelli di rendicontazione individuati dallo stesso,
 - utilizzano dispositivi/strumentazione eventualmente messi a disposizione degli utenti all'interno della progettualità presentata dal Comune di Monza a valere dei fondi PNRR - anziani (CUP 74H2100007001)/disabili (CUP B54H22001730006);
 - forniscono elementi utili all'efficacia degli interventi rispetto ai bisogni e al corretto utilizzo delle risorse e alla situazione di rischio degli utenti.
8. I soggetti accreditati dovranno inoltre individuare e comunicare al Comune un **Coordinatore tecnico-gestionale** del servizio, che sia figura di raccordo e di collegamento con l'Ente, con ruolo di coordinamento degli operatori impiegati. Il Coordinatore deve possedere titolo di studio di Assistente Sociale o altra Laurea in materia psico-socio-pedagogica, ovvero non meno di tre anni di esperienza nel coordinamento di servizi socio-educativi.
9. Il Coordinatore cura in particolare:
- i rapporti con il Servizio Sociale al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi e lo svolgimento degli interventi previsti nel PAT, nonché l'esecuzione dei compiti di consuntivazione/valutazione delle attività,
 - il coordinamento degli operatori e la loro sostituzione quando necessario,
 - gli aspetti organizzativi e amministrativi (salvo che venga individuata una apposita figura di referente amministrativo, da comunicarsi all'Ente),
 - la periodica e puntuale produzione, l'aggiornamento e la trasmissione al Comune della documentazione di cui al presente avviso.
10. Il Coordinatore deve garantire almeno un'ora al mese di raccordo con il Responsabile di Servizio comunale, oltre a garantire la reperibilità telefonica nelle fasce orarie di erogazione del Servizi ed essere a disposizione per eventuali emergenze (rintracciabilità per almeno 8 ore al giorno in orario di ufficio, dal lunedì al venerdì, garantendo la reperibilità negli orari di erogazione del servizio).

11. I soggetti accreditati dovranno assicurare, con oneri a proprio carico, la supervisione, obbligatoria per gli interventi di natura educativa e opportuna per gli altri, e la **formazione** permanente del personale assegnato ai servizi oggetto del presente avviso.
12. Per ogni singolo operatore dovrà essere garantito annualmente un numero di ore destinato ad attività di formazione certificabile non inferiore a n. 15 ore annue.
13. Per l'attività di **supervisione** dovrà essere impiegata una figura in possesso di laurea in materie psico-socio-pedagogiche ovvero di esperienza almeno biennale in servizi analoghi.
14. È fatto obbligo ai soggetti accreditati di nominare e comunicare all'Amministrazione comunale, all'atto dell'avvio dei servizi, il nome del **responsabile dell'accreditamento** per tutta la durata del contratto. Tale figura dovrà avere competenze gestionali e organizzative e disporre di poteri di firma e decisionali.

ART. 5 - PROCEDURE PER L'ACCESSO AL SERVIZIO E L'ATTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

1. L'accesso al servizio richiede una procedura che si articola nelle seguenti fasi che coinvolgono il cittadino e/o i suoi familiari/caregiver, i Servizi Sociali del Comune e il soggetto accreditato:

A. VALUTAZIONE DEL BISOGNO

In seguito ad accesso spontaneo o in seguito a provvedimento dell'autorità Giudiziaria i Servizi Sociali avviano l'istruttoria della domanda, mediante procedimento di valutazione sociale (bisogni-risorse, contesto familiare, sociale, ambientale, ...) attraverso gli strumenti più idonei a rilevare i suoi bisogni (colloqui, visita domiciliare, ...). Qualora ritenuto opportuno, verrà effettuata una valutazione in collaborazione con gli operatori dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) e con i Medici di Medicina Generale.

B. PREDISPOSIZIONE DEL PAT

L'Assistente Sociale del Comune definisce il PAT che contiene tutte le indicazioni inerenti a:

- tipologia del PAT,
- dati anagrafici dell'utente (o degli utenti in caso di PAT condiviso),
- obiettivi dell'intervento,
- prestazioni da erogare,
- articolazione temporale del servizio (numero di accessi settimanali, giorni e orari, durata dell'accesso, periodicità di verifica, durata del PAT),
- valore del voucher e quota di compartecipazione dell'utente, ove prevista,
- indicazione del soggetto accreditato scelto dal cittadino (o dal Comune nei casi previsti),
- indicazione dell'eventuale sede individuata per PAT di quartiere.

Il PAT deve essere redatto su appositi moduli, condiviso e sottoscritto dall'Assistente Sociale e dal beneficiario o suo familiare/caregiver/tutore/amministratore di sostegno/esercente responsabilità genitoriale.

Copia del PAT viene consegnata al beneficiario o suo familiare/caregiver/tutore/amministratore di sostegno/esercente responsabilità genitoriale.

Il PAT viene aggiornato in seguito all'evoluzione del bisogno e delle risorse e/o a seguito di verifiche periodiche almeno semestrali.

C. ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

Gli Uffici Amministrativi del Servizio Sociale inoltrano al soggetto accreditato scelto dal cittadino (o, qualora non possibile, dall'Assistente Sociale secondo un principio di rotazione) formale richiesta di attivazione del servizio, unitamente al PAT.

Tale richiesta costituisce autorizzazione all'attivazione del servizio. In nessun caso il soggetto accreditato potrà avviare un intervento senza aver ricevuto il PAT.

Entro 24 ore dalla ricezione, il soggetto accreditato dovrà restituire la richiesta di attivazione del servizio, debitamente compilata e sottoscritta dal coordinatore della ditta nella parte di propria competenza con impegno ad accettare l'incarico per l'erogazione del servizio, riportando la data di attivazione dell'intervento che deve avvenire entro 72 ore dalla richiesta (salvo sia necessaria una fase più lunga di conoscenza prima dell'attivazione dell'intervento per servizi educativi per minori), salvo casi di urgenza che prevedono l'avvio entro 24 h.

Il rifiuto della presa in carico da parte del soggetto accreditato potrà avvenire solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati in forma scritta (via mail). Qualora il rifiuto senza valide motivazioni si ripeta per tre volte annue nel corso del periodo di validità dell'elenco, il Servizio Sociale valuterà la cancellazione del soggetto dall'elenco.

La scelta del soggetto accreditato vincola il cittadino beneficiario per un periodo di almeno due mesi, sempre che l'intervento non preveda durata inferiore.

Dopo i primi due mesi, previo confronto con la propria Assistente Sociale di riferimento, il cittadino beneficiario o il suo familiare/caregiver potrà revocare la scelta dell'ente erogatore e optare per altro soggetto accreditato. La revoca prevede comunque un preavviso al soggetto accreditato di 15 giorni.

Costituiscono eccezione al predetto vincolo, dando luogo alla cessazione del servizio entro i primi due mesi le circostanze sotto indicate:

- accertamento di situazioni negative di tale rilevanza da far venire meno il rapporto fiduciario tra fruitore del servizio e soggetto accreditato,
- decesso dell'utente o trasferimento di residenza,
- collocamento presso una struttura residenziale o attivazione di altre tipologie di servizio meglio rispondenti ai bisogni del cittadino,
- mutamento delle condizioni del cittadino beneficiario, accertate dall'Assistente Sociale e/o dal Responsabile del servizio, che fanno venire meno la necessità degli interventi domiciliari previsti nel PAT.

ART. 6 - SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

1. Relativamente ai PAT socio-assistenziale semplice e complesso (linee A e B), il servizio deve essere assicurato dal lunedì al sabato dalle ore 7.00 alle ore 20.00, secondo le indicazioni contenute nel PAT. In caso di necessità e su valutazione dell'Assistente Sociale può esserne richiesta l'erogazione la domenica e festivi. In casi del tutto eccezionali e limitati nel tempo, può essere richiesta l'erogazione del servizio anche nelle ore notturne.
2. Relativamente agli altri PAT il servizio deve essere assicurato dal lunedì al venerdì dalle ore 7.00 alle ore 20.00, secondo le indicazioni contenute nel PEI. In caso di estrema necessità e su valutazione dell'Assistente Sociale può esserne richiesta l'erogazione il sabato, la domenica e festivi.
3. L'avvio degli interventi, se non diversamente stabilito dal PAT, deve avvenire di norma entro 72 ore dall'invio del PAT e della relativa richiesta di attivazione del servizio inoltrata dal Comune al soggetto accreditato. In casi di urgenza, opportunamente concordati, l'attivazione deve essere effettuata entro 24 ore.

4. Il Coordinatore del servizio deve raccordarsi con l'Assistente Sociale per la presentazione del beneficiario/famiglia al Coordinatore stesso e all'operatore designato, prima dell'attivazione del servizio, salvo motivi di estrema urgenza.
5. L'Assistente Sociale referente del caso provvede ad organizzare, nel corso del periodo di attivazione dell'intervento, momenti di verifica, almeno trimestrale, sull'andamento del servizio anche attraverso visite domiciliari e colloqui con le persone interessate e i loro familiari, nel rispetto di quanto previsto dal PAT.
6. I soggetti accreditati devono assicurare nel tempo un rapporto personalizzato operatore-beneficiario. Il ricorso alla rotazione degli operatori deve dunque limitarsi alle sostituzioni per assenze temporanee o per cessazione dal servizio. Di norma le assenze dell'operatore devono essere comunicate in anticipo al beneficiario (o al caregiver) e alla Assistente sociale di riferimento e la sua sostituzione deve essere assicurata tempestivamente, in modo da non determinare interruzioni, sospensioni o ritardi nell'esecuzione degli interventi, salvo il caso in cui, su valutazione dell'Assistente Sociale, sia opportuno non provvedere alla sostituzione.
7. Il soggetto accreditato non può modificare di propria iniziativa il PAT. Eventuali proposte di modifica/sospensione devono essere valutate e concordate con l'Assistente Sociale referente alla quale devono altresì essere prontamente riferite problematiche, circostanze o eventi rilevanti riguardante il beneficiario/famiglia (es. ricoveri ospedalieri, rifiuto delle prestazioni, difficoltà nella relazione tra operatore e utente, ecc) che insorgano nell'esecuzione del servizio o in ordine alla realizzazione del PAT.
8. La sospensione del servizio per periodi superiori a 45 giorni comporta la definitiva cessazione dello stesso, salvo sospensioni per periodi riabilitativi o similari.

ART. 7 - ULTERIORI OBBLIGHI A CARICO DEL SOGGETTO ACCREDITATO

1. Il soggetto accreditato si impegna ad erogare il servizio con le modalità e nei tempi descritti nel presente avviso.
2. È vietata qualsiasi forma di discriminazione dell'utenza nella presa in carico e nell'offerta del servizio.
3. Il servizio non può essere sub-appaltato in quanto trattasi di servizio erogato in regime di accreditamento.
4. Il soggetto accreditato deve:
 - impegnarsi a prendere in carico i cittadini residenti nel Comune di Monza, in possesso di PAT predisposto dai Servizi Sociali comunali;
 - impegnarsi a garantire la continuità del rapporto operatore/utente (orientativamente un operatore per PAT educativi e max 2 operatori per altri PAT);
 - impegnarsi a dedicare parte del monte ore complessivo destinato alla formazione a temi inerenti alla sicurezza nel rispetto della normativa vigente (Decreto Legislativo 81/2008) e a comunicare al Comune il nominativo del Responsabile della sicurezza;
 - garantire la sostituzione tempestiva del personale assente, con altro avente pari qualifica;
 - provvedere alla fornitura di adeguati strumenti ed ausili al personale impiegato per l'espletamento delle mansioni, nonché per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;
 - impegnarsi a fornire al servizio sociale del Comune di Monza, entro 30 gg dall'iscrizione all'elenco dei soggetti accreditati, adeguata quantità di materiale informativo da consegnare ai cittadini per la scelta del fornitore;
 - impegnarsi a fornire prima della sottoscrizione del Patto di accreditamento copia della polizza assicurativa di cui al successivo comma 10;

- rispettare e fare rispettare da parte del proprio personale il codice di comportamento vigente nel Comune nel periodo di esecuzione del servizio, pubblicato sul sito internet comunale;
 - rispettare e far rispettare tutte le disposizioni in materia di privacy e di trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento 679/2016/UE. A tal fine prima dell'inizio del servizio l'aggiudicatario verrà nominato Outsourcer/Responsabile esterno del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento 679/2016/UE.
5. La gestione dei servizi in favore dell'utenza viene effettuata dai soggetti accreditati a proprio nome, per proprio conto e a proprio rischio e pericolo in qualità di titolare dell'attività a tutti gli effetti di legge. I soggetti accreditati si intendono espressamente obbligati a tenere, comunque, sollevato ed indenne il Comune da ogni e qualsivoglia danno, diretto ed indiretto, causato a persone o a cose dall'attività del proprio personale in relazione ai servizi oggetto dell'accREDITAMENTO.
 6. Il Comune ed i suoi obbligati saranno così esentati da ogni azione, sia in via giudiziale che stragiudiziale, da chiunque instaurata. I soggetti accreditati si obbligheranno a sollevare l'Amministrazione da qualunque pretesa, azione o molestia che possa derivare da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali per trascuratezza o per colpa dell'assolvimento dei medesimi.
 7. Le spese che l'Amministrazione comunale dovesse sostenere a tale titolo saranno dedotte dai crediti dei soggetti accreditati ed in ogni caso da questo rimborsate.
 8. I soggetti accreditati risponderanno interamente per ogni difetto delle attrezzature e ausili di propria proprietà eventualmente impiegati nell'espletamento dei servizi, nonché degli eventuali danni a persone o cose che dagli stessi possano derivare.
 9. I soggetti accreditati, oltre alle norme del presente avviso, deve osservare e far osservare al proprio personale tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti e decreti in vigore o emanati durante il periodo dell'accREDITAMENTO, comprese le ordinanze e regolamenti del Comune di Monza.
 10. I soggetti accreditati sono tenuti a stipulare, per l'intera durata del contratto, specifica polizza assicurativa RCT/RCO connessa allo svolgimento delle attività oggetto del presente avviso, con un massimale per ogni sinistro di importo non inferiore a Euro 1.000.000,00. La copertura assicurativa dovrà comprendere tutti i danni che in relazione all'espletamento dei servizi o per cause ad essi connesse derivassero all'Amministrazione o a terzi, a cose o a persone, ivi compreso il servizio di trasporto e accompagnamento degli utenti in carico, tramite mezzi del soggetto accreditato o mezzi propri del personale impiegato. Ogni responsabilità si intenderà senza riserve od eccezioni a totale carico dell'aggiudicatario.
 11. In alternativa alla stipulazione delle polizze come sopra riportato, l'aggiudicatario potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RCT e RCO già attivata, avente le stesse caratteristiche sopra indicate, che dovrà essere trasmessa al Comune di Monza prima dell'avvio del servizio. In tal caso si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio svolto per conto del Comune di Monza.
 12. Viene inoltre richiesta ai soggetti accreditati una polizza infortuni che copra quale categoria assicurata i propri dipendenti/collaboratori, salvo che questi non siano già iscritti INAIL.
 13. All'atto della stipula del Patto di AccredITAMENTO i soggetti accreditati trasmetteranno una copia della polizza ed i successivi rinnovi entro le date che verranno stabilite dal Comune. L'Amministrazione comunale si riserva di vagliare la suddetta polizza e i relativi massimali, chiedendone eventuale adeguamento.
 14. Si precisa che tali polizze assicurative non liberano i soggetti accreditati dalle proprie responsabilità, avendo le stesse esclusivamente lo scopo di ulteriore garanzia e che eventuali

danni non coperti a seguito dei minimali assicurativi rimarranno a carico del soggetto accreditato.

15. Il soggetto accreditato comunicherà tempestivamente ai Responsabili comunali dei servizi oggetto di accreditamento (Responsabili Uffici minori/anziani/disabili/adulti per area di competenza e Elevata Qualificazione di Coordinamento Tecnico dei Servizi Sociali) al verificarsi di eventuali infortuni o incidenti occorsi all'utenza durante il servizio, alla presenza di operatori dello stesso soggetto accreditato, allegando relazione dell'accaduto.
16. Eventuali inadempienze nel merito saranno risarcite all'Amministrazione comunale o alle famiglie degli utenti dal soggetto accreditato che ha erogato il servizio.
17. Eventuali richieste di risarcimento del danno da parte di utenti/famiglie verranno imputate al soggetto accreditato se ed in quanto dovute a interventi effettuati dal personale del soggetto accreditato che ha erogato il servizio.

ART. 8 - VALORE DELLA PRESTAZIONE E DEI VOUCHER

1. Il valore orario per la prestazione è quantificato così come segue:
 - A. PAT socio-assistenziale semplice:
 - a. se svolto da personale ASA/OSS: € 20,00 oltre iva (sino al 31/12/24) e € 21,00 (dal 01/01/25);
 - b. se svolto da altri operatori: € 18,00 oltre iva (sino al 31/12/24) e € 19,00 (dal 01/01/25);
 - B. PAT socio-assistenziale complesso: € 21,00 oltre iva (sino al 31/12/24) e € 22,00 (dal 01/01/25);
 - C. PAT socio-assistenziale condiviso: € 21,00 oltre iva (sino al 31/12/24) e € 22,00 (dal 01/01/25);
 - D. PAT educativi adulti (anche disabili): € 24,00 oltre iva (sino al 31/12/24) e € 24,50 (dal 01/01/25);
 - E. PAT di quartiere: € 24,00 oltre iva (sino al 31/12/24) e € 24,50 (dal 01/01/25);
 - F. PAT educativi per minori e famiglie: € 24,00 oltre iva (sino al 31/12/24) e € 24,50 (dal 01/01/25);
 - G. PAT educativi per minori e famiglie condiviso: € 25,00 oltre iva (sino al 31/12/24) e € 25,50 (dal 01/01/25).
2. Il valore si riferisce alla prestazione del singolo operatore.
3. Il valore è maggiorato:
 - del 15% per prestazioni rese:
 - per PAT linea A e B: la domenica, in giorni festivi o in orario notturno;
 - per altri PAT: il sabato, la domenica, in giorni festivi o in orario notturno;
 - di € 0,40/km per servizi di accompagnamento in auto previsti dal progetto personalizzato.
4. Relativamente a PAT educativi, nel caso di prestazioni effettuate fuori dal Comune (ad esempio nel caso di prestazione effettuata presso il domicilio di uno dei due genitori non residente a Monza) potranno essere previste quantificazioni ad hoc del valore della prestazione, previo accordo con i Servizi Sociali, in considerazione del chilometraggio complessivo e dei tempi di percorrenza.
5. Il valore della prestazione può essere frazionato, in ragione del PAT, in 15 minuti, a partire da un minimo di 30 minuti.
6. L'importo orario sopra indicato è da intendersi onnicomprensivo di tutte le prestazioni dirette ed indirette previste dal bando di accreditamento a remunerazione di:
 - attività diretta del singolo operatore in favore dell'utente,

- attività indiretta, ovvero quella dedicata all'aggiornamento del PAT, agli incontri di coordinamento, formazione, valutazione, supervisione interna, di raccordo con gli altri operatori, alla stesura delle relazioni,
 - ogni altro obbligo e onere posto a carico del soggetto accreditato, sulla base di quanto disposto nel presente avviso.
7. Al cittadino verrà concesso un voucher per l'acquisto del servizio presso il fornitore autonomamente individuato. In alcuni casi l'individuazione del soggetto accreditato può essere effettuata dal servizio sociale qualora non sia possibile la scelta da parte del cittadino (casi di tutela, attivazioni di PAT condivisi / PAT di quartiere che comportino la necessità di "accorpare" la domanda/bisogno). In caso di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria di limitazione della responsabilità genitoriale nelle materie educative, in mancanza di accordo tra i genitori nella scelta del fornitore, gli operatori sociali provvederanno ad attivare tutti i necessari interventi di informazione al fine di favorire la collaborazione di entrambi i genitori nell'individuazione del gestore. Qualora, a seguito di tali interventi, i genitori non siano comunque pervenuti ad una scelta condivisa, l'Assistente Sociale informerà di tale mancato accordo l'Autorità Giudiziaria e provvederà ad attivare l'intervento con il soggetto fornitore da lei scelto.
In tutti i casi in cui il gestore del PAT sia individuato dal Servizio Sociale, si procederà in un'ottica di turnazione tra i diversi fornitori.
8. Per i PAT di cui alle lettere A, B, C e D del precedente comma 1, il valore del voucher viene calcolato sulla base degli scaglioni ISEE definiti nel Regolamento per la disciplina di interventi e servizi sociali dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Monza - Tabella Economica Comune di Monza e degli importi definiti con provvedimento della Giunta Comunale (La quantificazione verrà effettuata dall'Assistente Sociale referente e comunicata al soggetto accreditato all'interno del PAT).
9. **La quota del valore orario dei progetti di cui alle lettere A, B, C e D del precedente comma 1 non coperta dal voucher comunale costituisce la quota di compartecipazione dell'utente al pagamento del servizio richiesto e dovrà essere corrisposta direttamente dal cittadino al soggetto accreditato prescelto.** I soggetti accreditati dovranno pertanto occuparsi a propria cura e spese dell'incasso delle quote a carico dell'utenza. In nessun caso il soggetto accreditato potrà rivalersi sull'Ente per eventuali insoluti delle quote a carico del cittadino.
10. In caso di insoluto, è obbligo del soggetto accreditato avvisare l'Assistente Sociale che ha in carico il cittadino affinché provveda a stilare una relazione al Responsabile di Ufficio per illustrare la situazione e porre in essere soluzioni.
11. In caso di mancato pagamento di quanto direttamente dovuto dal cittadino per un periodo superiore ai tre mesi, è facoltà del soggetto accreditato sospendere il servizio previa comunicazione al Servizio Sociale.
12. Relativamente al PAT di quartiere (linea E del precedente comma 1), le prestazioni sono a totale carico Comunale.
13. Relativamente ai PAT di cui alle lettere F e G del precedente comma 1, le prestazioni sono attualmente gratuite per le famiglie. Qualora il Comune pervenisse ad una tariffazione di tali prestazioni, troveranno applicazione le prescrizioni di cui ai precedenti commi 8, 9, 10 e 11.
14. A decorrere dall'anno 2026, in caso di eventuali rinnovi del CCNL delle Cooperative Sociali o al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinano una variazione dei costi, il valore orario della prestazione potrà essere adeguato, previa esplicita richiesta motivata da parte dei soggetti accreditati e previa istruttoria da parte degli uffici comunali. Tale istruttoria potrà tenere conto dei costi standard per tipo di servizio anche avvalendosi dei dati forniti dall'ISTAT (indice dei prezzi al consumo - FOI senza tabacchi / indice delle retribuzioni contrattuali orarie, in dipendenza della natura degli elementi oggettivi di modifica del costo delle prestazioni).

ART. 9 - LIQUIDAZIONE DEI VOUCHER AI SOGGETTI ACCREDITATI

1. Il Comune liquiderà ai soggetti accreditati il controvalore dei voucher effettivamente utilizzati da ogni singolo beneficiario previa ricezione da parte dei soggetti accreditati del rendiconto mensile per ogni singolo utente e previo accertamento della regolarità della prestazione, nel rispetto di quanto previsto dal PAT, e del DURC.
2. A tal fine i soggetti accreditati si impegnano a inoltrare all'Ente la rendicontazione mensile entro il giorno 20 del mese successivo a quello da rendicontare. Solo a seguito dell'approvazione della rendicontazione da parte dell'Ente, potrà essere emessa la relativa fattura (entro 15 giorni dall'approvazione del rendiconto). Qualora il Comune di Monza decida di adottare un sistema di reportistica/rendicontazione informatizzato (a titolo esemplificativo: Cartella Sociale Informatizzata), i soggetti accreditati saranno tenuti ad utilizzare tale sistema, previa adeguata formazione a cura del Comune, anche al fine di agevolare i flussi informativi e l'estrazione dei dati.
3. Il rendiconto mensile dovrà specificare (come da fac simile allegato 5):
 - nominativo del beneficiario del PAT,
 - tipologia PAT,
 - numero ore del mese (standard e con maggiorazione),
 - Specifica delle ore con maggiorazione,
 - profilo del professionista impiegato (anche ai fini della determinazione del valore del "voucher servizio" per i PAT socio-assistenziale semplici),
 - valore orario del voucher standard o con maggiorazione (comunicato dal Comune),
 - eventuali chilometraggi trasporti previsti dal PAT,
 - relativa controvalorizzazione del servizio (per beneficiario e totale).
4. Eventuali rinunce all'accesso da parte dei beneficiari non comunicate con preavviso di almeno 24 ore potranno essere fatturate (in tal caso dovrà esserne data evidenza sul rendiconto mensile nella colonna "note").
5. Al fine di poter effettuare controlli a campione sulle prestazioni erogate (anche a mezzo visite domiciliari), i soggetti accreditati dovranno inoltre conservare agli atti una scheda mensile di rendicontazione per ciascun utente, compilata e firmata dall'operatore referente e dal beneficiario (o dal familiare/caregiver/esercente potestà), conforme al PAT e riportante le prestazioni/ore erogate (salvo l'ente accreditato non adotti strumenti elettronici di rilevazione presenze con geolocalizzazione da rendere consultabili anche dal Comune).
6. Ai sensi dell'art. 1, comma 209, della legge n. 244/2007 e dell'art. 6, comma 6, del D.M. n. 55 del 3/4/2013, l'affidatario è obbligato ad elaborare e a trasmettere le fatture relative ai corrispettivi dovuti in forma elettronica, tramite il sistema di interscambio secondo le modalità previste dal citato D.M. n. 55/2013 inserendo quale "codice destinatario" il seguente CODICE UNIVOCO UFFICIO (CUU) Comune Monza: UF3A7H.
7. La mancata e/o incompleta emissione della fatturazione elettronica comporterà, ai sensi della sopracitata normativa, l'impossibilità per l'Amministrazione Comunale di procedere al pagamento di quanto dovuto senza che ciò possa dar luogo ad alcuna responsabilità o al pagamento di interessi.
8. La fattura dovrà riportare il nr di ore prestate nel periodo e il corrispondente prezzo orario, conformemente a quanto indicato nel rendiconto approvato dall'Ente. Non sarà pertanto possibile indicare in fattura "Quantità 1 e l'importo complessivo".
Nella causale delle fatture dovrà inoltre essere indicato:
 - il numero di impegno di spesa comunicato dall'Ente,
 - il numero della determinazione comunicato dall'Ente,
 - il mese di riferimento della prestazione.

9. Il pagamento avverrà nei termini di legge mediante bonifico bancario o postale, esclusivamente su conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010 (piano straordinario contro le mafie).
10. Alcuni interventi potrebbero essere finanziati mediante utilizzo:
- di fondi di cui al progetto presentato dal Comune di Monza a valere del PIANO NAZIONALE RIPRESA RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 5 - INCLUSIONE E COESIONE INVESTIMENTO 1.1.2: AUTONOMIA ANZIANI NON AUT.CUP 74H2100007001;
 - di fondi di cui al progetto presentato dal Comune di Monza a valere del PIANO NAZIONALE RIPRESA RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 5 COMPONENTE 2, INVESTIMENTO 1.2 "PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ" - CUP: B54H22001730006;
 - di Fondi Povertà;
 - fondi regionali (es Programma PIPPI)
 - di altri finanziamenti eventualmente ricevuti dall'Ente.
- In tali casi e relativamente a tali interventi, i soggetti accreditati dovranno provvedere ad emettere apposite fatture riportanti specifica causale che verrà comunicata dal Comune, nonché adottare le strumentazioni tecnologiche/modelli/documenti necessari.

ART. 10 - CONTROLLI

1. Il Comune di Monza provvede ad effettuare un monitoraggio complessivo sull'andamento delle prestazioni erogate dai soggetti accreditati e procede ad una valutazione del complessivo sistema di accreditamento dei Progetti di Affiancamento Territoriale.
2. Ai fini del monitoraggio sociale, le Assistenti Sociali referenti dei casi provvedono ad organizzare, nel corso del periodo di attivazione dell'intervento, momenti di verifica sull'andamento del servizio anche attraverso visite domiciliari e colloqui con le persone interessate e i loro familiari.

ART. 11 - TRATTAMENTO DATI

1. Tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Monza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Monza. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.monza.it. Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@comune.monza.it
2. I soggetti accreditati dovranno assicurare il pieno rispetto del Regolamento UE 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 e sue modifiche ed in particolare:
 - Dovranno trattare i dati in loro possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento del servizio di cui trattasi;
 - non potranno comunicare i dati in loro possesso a terzi (salvo casi eccezionali che riguardino l'incolumità e la sicurezza dei beneficiari dei servizi, previa autorizzazione dei servizi);
 - dovranno adottare opportune misure atte a garantire la sicurezza dei dati in loro possesso.
3. Prima dell'inizio del servizio i soggetti accreditati saranno nominati Outsourcer/Responsabili esterni del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento 679/2016/UE.

ART. 12 - PROPRIETA' DEI DATI

1. I dati acquisiti dai soggetti accreditati nell'espletamento del servizio e i loro aggiornamenti sono di proprietà del comune di Monza, che in qualunque momento deve poterne liberamente disporre. Deve essere garantita l'accessibilità ai database contenenti tali dati e la loro leggibilità in formato aperto. Se ciò non è possibile, è obbligatorio garantirne la trasmissione periodica in formato aperto al Comune di Monza.
2. Al termine del contratto tutti i dati acquisiti e aggiornati inerenti il servizio, devono essere trasmessi al Comune di Monza in formato aperto.

ART. 13 - PENALITA'

1. I soggetti accreditati, nell'esecuzione dei servizi previsti nel presente avviso, avranno l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e regolamenti concernenti il servizio stesso.
2. I soggetti accreditati, ove non ottemperino agli obblighi di cui al presente avviso, sono tenuti al pagamento delle seguenti penalità:
 - € 50,00 per ciascun giorno di ritardo nell'avvio del servizio rispetto a quanto richiesto,
 - € 50,00 per ogni giorno in cui si verifichi l'inosservanza degli orari del servizio che ne pregiudichino il corretto svolgimento (per singolo utente per il quale si è verificata la fattispecie);
 - € 50,00 per ogni mancata comunicazione dell'eventuale operatore sostituto in caso di assenza dell'operatore principale;
 - € 100,00 per ogni giorno in cui non sia stato prestato il servizio programmato (per singolo utente per il quale si è verificata la fattispecie);
 - € 150,00 forfetarie per mancato rispetto (per due volte consecutive) del termine di rendicontazione fissato al giorno 20 del mese successivo alla prestazione. Lo stesso dicasi qualora i servizi in accreditamento siano rendicontati in modo impreciso o errato (imputazioni inesatte di prestazioni al cittadino evidenziate dal Servizio Sociale comunale durante le opportune verifiche);
 - € 150,00= forfetarie per errata fatturazione, qualora le fatture siano difformi (per due volte consecutive) alle dichiarazioni di rendicontazione approvate dall'Ente;
 - € 150,00 per ogni giorno di irreperibilità del Coordinatore o del suo sostituto;
 - € 400,00 per ciascuna violazione riscontrata della normativa sulla privacy;
 - € 500,00 per comportamento degli operatori tutti scorretto, sveniente o lesivo dell'incolumità, moralità e personalità degli utenti, fatto salvo ulteriori provvedimenti;
 - € 500,00 per personale inidoneo e/o con qualifica degli operatori non corrispondente a quella del presente avviso.
3. Per ogni recidiva si prevede il raddoppio della penalità.
4. L'applicazione della penalità, stabilita insindacabilmente dall'Amministrazione dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza alla quale la ditta avrà facoltà entro 10 giorni dalla notifica della contestazione stessa, di presentare le proprie contro deduzioni.
5. Si procederà al recupero delle penalità mediante rivalsa sulla prima fattura in pagamento.
6. Rimane il diritto di risarcimento di ulteriori danni, non escluso il rimborso di terzi.

ART. 14 - CAUSE DI CANCELLAZIONE DALL'ELENCO DEI SOGGETTI ACCREDITATI

1. Oltre alle ipotesi previste dall'art. 122 del D. Lgs. 36/2023, il contratto sarà risolto nei seguenti casi, per le seguenti violazioni:
 - frode, a qualsiasi titolo, da parte dell'appaltatore nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
 - ingiustificata sospensione del servizio;
 - subappalto non autorizzato;
 - cessione in tutto o in parte del contratto a terzi,

- mancato rispetto ripetuto degli obblighi retributivi, previdenziali ed assistenziali stabiliti dai vigenti contratti collettivi;
 - riscontro, durante le verifiche ispettive eseguite dal Comune presso i soggetti accreditati, di non conformità che potenzialmente potrebbero arrecare grave nocimento alla qualità del servizio e/o rischi di danni economici e/o di immagine al Comune stesso, in conformità a quanto previsto dal presente avviso;
 - il venire meno dei requisiti tecnici posti alla base dell'accreditamento;
 - mancato rispetto ripetuto degli obblighi di legge in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - mancato grave rispetto degli obblighi di legge in materia di tutela della privacy;
 - mancato rispetto delle disposizioni e degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 13 agosto 2010, n.136 e s.m.i;
 - mancato rispetto del Codice Etico adottato dal Comune di Monza,
 - rifiuto immotivato della presa in carico da parte del soggetto accreditato per più di tre volte annue.
2. Qualora, nel corso del periodo di validità dell'Elenco, i responsabili comunali rilevino il venir meno, in capo ad un soggetto accreditato, di una delle condizioni o requisiti indispensabili, ne daranno tempestiva informazione al Dirigente competente che provvederà ad una contestazione formale degli addebiti.
 3. Eventuali controdeduzioni o giustificazioni da parte dei soggetti che hanno ricevuto la contestazione devono pervenire entro e non oltre 8 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

ART. 15 - CAUSE DI RECESSO DA PARTE DEL SOGGETTO ACCREDITATO

1. Il soggetto accreditato può recedere dal Patto di Accreditamento e richiedere la cancellazione dall'elenco dei soggetti accreditati con un preavviso di 60 giorni da trasmettere a mezzo PEC.

CAPO II - NORME PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

ART. 16 - ENTE ACCREDITANTE

1. Il Comune di Monza, avente sede Legale in Monza (MB), piazza Trento e Trieste, è l'Ente accreditante che provvede a curare le procedure connesse all'accreditamento, alla gestione dell'Elenco degli operatori accreditati e alla stipula dei contratti per l'erogazione dei servizi di cui alla presente procedura attraverso il sistema dei voucher.
2. L'accreditamento consiste in un processo di selezione dei soggetti che erogano servizi socio assistenziali in ambito locale, mediante la definizione di requisiti di qualità necessari all'instaurazione di rapporti con il servizio pubblico. L'accreditamento è finalizzato ad individuare i servizi e le strutture necessarie per rispondere al fabbisogno espresso nella programmazione territoriale nell'ambito del Piano distrettuale di Zona.

ART. 17 - OGGETTO DELL'ACCREDITAMENTO

1. L'oggetto della presente procedura di accreditamento è l'attivazione di Progetti di Affiancamento Territoriale (PAT), attraverso il sistema dei voucher.
2. Le linee di intervento dei PAT sono individuate come segue:
 - A. PAT socio-assistenziale semplice
 - B. PAT socio-assistenziale complesso
 - C. PAT socio-assistenziale condiviso
 - D. PAT educativi per adulti (anche disabili)

- E. PAT di quartiere
- F. PAT educativi per minori e famiglie
- G. PAT educativi per minori e famiglie condiviso

Ciascun soggetto potrà accreditarsi per una o più linee di intervento.

3. La descrizione degli interventi è già stata declinata nel dettaglio nel Capo I del presente avviso.

ART. 18 - DURATA

1. L'accreditamento non ha limitazione temporale e decorre dal provvedimento di iscrizione all'albo. Per l'iscrizione in fasi successive alla prima istituzione si faccia riferimento al successivo articolo 21.
2. Ai fini del rinnovo dell'iscrizione all'albo, tra il 1 gennaio e il 28 febbraio di ogni anno (a decorrere dal 2025), gli enti già accreditati dovranno certificare il mantenimento dei requisiti (soggettivi, di impresa, operativi) utilizzando la modulistica che verrà inviata con congruo anticipo dagli Uffici Amministrativi dei Servizi Sociali. La mancata dichiarazione comporterà la decadenza dell'accreditamento e la cancellazione dall'elenco degli operatori accreditati.
3. Il Comune di Monza si riserva la possibilità di apportare al presente bando modifiche sia formali che di contenuto. In tal caso i soggetti accreditati saranno invitati a sottoscrivere una dichiarazione integrativa atta a confermare, se interessati, la propria adesione al sistema dell'accreditamento.
4. Il Comune di Monza potrà decidere di chiudere il sistema di accreditamento e l'utilizzo del relativo elenco, dandone preavviso di almeno 60 giorni ai soggetti accreditati, in caso di mutato indirizzo politico, mutato interesse pubblico o modifica della modalità di gestione (es appalto, co-progettazione, ...).
5. Il soggetto accreditato può recedere dal Patto di Accreditamento e richiedere la cancellazione dall'elenco dei soggetti accreditati con un preavviso di 60 giorni da trasmettere al Comune a mezzo PEC.

ART. 19 - SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Sono ammessi a partecipare alla procedura i soggetti di cui agli articoli 65 e 68 del D.Lgs. n. 36/2023. Gli operatori economici possono partecipare in forma singola o associata, purché in possesso dei requisiti prescritti.
2. Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023.
3. Per l'ammissione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) Requisiti di ordine generale:

- Non trovarsi in una delle situazioni di esclusione di cui al Titolo IV, Capo II, della Parte V del Codice dei Contratti Pubblici (artt. da 94 a 98) del D. Lgs. 36/2023;
- Assenza di cause di esclusione di cui all'art. 53, comma 16ter, del D.lgs. 165/2001;
- Assenza di rapporti di parentela, affinità contiguità tra titolari, amministratori, soci, dipendenti degli stessi soggetti e dirigenti e dipendenti del comune di Monza che agiscono o possono agire o interferire sul processo decisionale (art. 1, c. 9, lett. e) legge n. 190/2012;
- Non essere stato inadempiente o colpevole di gravi negligenze di precedenti contratti con questa o altre Amministrazioni;

I partecipanti dovranno inoltre dichiarare:

- di essere informati, ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 13 e 14 del GDPR (General Data Protection Regulation) 2016/679 e della normativa nazionale, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;
- di impegnarsi al rispetto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori, ai sensi del D.lgs. n. 81, nonché le condizioni del lavoro nel luogo di prestazione del servizio;
- di obbligarsi, in caso di iscrizione nell'elenco dei soggetti accreditati, ad osservare e far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il codice di comportamento del Comune di Monza e il codice di condotta per la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori del Comune di Monza e per la prevenzione di discriminazioni, molestie sessuali, morali, psicologiche - mobbing (pubblicato sul sito internet del Comune www.comune.monza.it - amministrazione trasparente - personal - codice disciplinare personale);
- di accettare senza riserve delle norme e delle condizioni contenute nel presente avviso di manifestazione di interesse e nei relativi allegati;
- **Per PAT finanziabili mediante progetti PNRR:** di obbligarsi al rispetto, per quanto applicabili, dei principi trasversali previsti dal PNRR, tra cui il principio del DNSH di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio della sana gestione finanziaria al fine di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR, nonché, per quanto applicabile, l'assolvimento degli obblighi di cui alla L. n. 68/1999.

In caso di R.T.I. / A.T.I. il requisito di ordine generale dovrà essere posseduto da tutti i membri.

b) Requisiti di idoneità professionale (art. 100 del D.lgs n. 36/2023):

- Iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura;
- Nell'ipotesi di partecipazione da parte di un soggetto non tenuto all'obbligo di iscrizione al Registro delle Imprese, il legale rappresentante/persona munita di idonei poteri di rappresentanza deve predisporre una dichiarazione, autocertificata ai sensi di legge ed allegarla al modello "DICHIAZIONE UNICA", con la quale si dichiara l'insussistenza del suddetto obbligo di iscrizione al registro delle imprese e si fornisca evidenza degli oggetti di attività;
- (eventuale) iscrizione ad altri registri.

In caso di R.T.I. / A.T.I. il requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da tutti i membri.

c) Requisiti di capacità tecnica professionale (art. 100 del D.lgs n. 36/2023)

- **Per i PAT linee A, B, C, E di cui all'art. 2:** aver svolto con buon esito a favore di committenti pubblici e/o privati, nel quinquennio precedente la pubblicazione del presente bando, servizi di cui alla presente procedura di accreditamento (servizio di assistenza domiciliare a favore di anziani, adulti e disabili, singoli, di gruppo o interventi di custodia sociale/operatori di quartiere) o servizi analoghi (es. ADI), per contratti di valore complessivo (anche sommati) non inferiore a € 100.000,00 IVA esclusa (Il candidato dovrà indicare l'elenco dei servizi svolti, la tipologia degli stessi, il periodo di esecuzione e l'importo contrattuale);
- **Per i PAT linee D, F, G di cui all'art. 2:** aver svolto con buon esito a favore di committenti pubblici e/o privati, nel quinquennio precedente la pubblicazione del presente bando, servizi di cui alla presente procedura di accreditamento (Servizi Educativi Domiciliari minori/adulti/disabili) o servizi analoghi (es. gestione Centri Diurni o comunità per Minori, ADM, ADM di gruppo), per contratti di valore complessivo (anche sommati) non inferiore a € 100.000,00 IVA esclusa (Il candidato dovrà indicare l'elenco dei servizi svolti, la tipologia degli stessi, il periodo di esecuzione e l'importo contrattuale);

In caso di R.T.I. / A.T.I. il requisito di capacità tecnica professionale dovrà essere posseduto complessivamente dal raggruppamento nel suo insieme.

ART. 20 - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO

1. La domanda di accreditamento (ALLEGATO 1 - ISTANZA E MODELLO DICHIARAZIONE UNICA) deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del candidato, o da altro soggetto autorizzato (allegando relativa procura) e inoltrata via PEC all'indirizzo monza@pec.comune.monza.it riportando ad oggetto "RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO PER PROGETTI DI AFFIANCAMENTO TERRITORIALE - c.a. SERVIZI AMMINISTRATIVI SERVIZI SOCIALI" con allegati i seguenti documenti:
 - Carta dei Servizi,
 - Statuto,
 - Atto costitutivo,
 - Codice etico dell'Ente controfirmato digitalmente (Allegato 4),

In caso R.T.I.:

- la domanda di accreditamento dovrà essere resa e firmata digitalmente dal legale rappresentante o da persona munita di idonei poteri di rappresentanza di ciascuna delle imprese raggruppate;
- dovranno essere allegati Carta dei Servizi, Statuto e atto costitutivo di ciascuna delle imprese raggruppate;
- il Codice Etico dovrà essere controfirmato digitalmente da ciascuna delle imprese raggruppate;

In caso di costituenda R.T.I. dovrà inoltre essere allegato il modello allegato 2 - IMPEGNO A COSTITUIRE RTI sottoscritto digitalmente da ciascuna delle imprese coinvolte.

2. In sede di prima costituzione dell'elenco dei soggetti accreditati di cui al presente bando, la domanda dovrà pervenire via PEC entro e non oltre il giorno 06/05/24. Altre modalità di invio dell'istanza e/o l'invio della stessa ad altri indirizzi PEC/mail non verranno prese in considerazione. Per le domande inoltrate successivamente varrà quanto indicato al successivo articolo 21.
3. I soggetti interessati potranno formulare domanda di iscrizione all'elenco dei soggetti accreditati per una o più linee di intervento di cui all'art. 2.
4. Qualora dai controlli effettuati dovessero emergere dichiarazioni non veritiere, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti e si avvieranno le procedure previste dalla normativa vigente.

ART. 21 - FASI SUCCESSIVE DELLA PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO

1. Le domande di accreditamento pervenute entro i termini fissati dal presente bando saranno valutate da Commissione appositamente costituita con provvedimento dirigenziale.
2. La Commissione procederà all'esame delle domande di ammissione, verificando la sussistenza dei requisiti previsti dal presente documento e la regolarità formale della documentazione presentata, redigendo apposito verbale.
3. L'elenco dei Soggetti Accreditati verrà formalizzato con atto del Dirigente del Settore Servizi Sociali, che provvederà altresì alla stipula dei singoli Patti di Accreditamento, nei quali sono precisate le disposizioni e le condizioni che regolano i rapporti tra le parti (soggetti accreditati, Comune, cittadini), come da fac simile (Allegato 3).
4. Al momento della sottoscrizione del Patto, i soggetti accreditati dovranno consegnare al Comune le copie delle brochure informative destinate ai cittadini al fine di favorire una scelta consapevole degli stessi in merito al fornitore autonomamente individuato.

5. La conclusione del procedimento è prevista entro 45 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione della domanda (salvo necessità di integrazioni documentali / soccorso istruttorio). Entro tale termine sarà comunicato l'esito ai richiedenti, motivando per iscritto un eventuale diniego.
6. L'inserimento dei soggetti accreditati nel relativo Elenco Comunale non comporta obblighi di richiesta di attivazione di interventi o servizi per il Comune di Monza, dal momento che la scelta del fornitore costituisce libera scelta del cittadino.
7. Trattandosi di elenco aperto, è possibile l'inserimento di nuovi soggetti accreditati anche successivamente. L'aggiornamento dell'elenco è previsto annualmente, con finestra temporale di presentazione delle domande (nelle modalità di cui al precedente articolo 6) tra il 1° gennaio e il 28 febbraio di ogni anno e decorrenza di iscrizione dal 1° aprile. Pertanto, ad esempio, il soggetto che non avesse presentato candidatura entro la scadenza prevista dal presente bando (06/05/24), potrebbe presentarla anche in fase successiva, nella finestra temporale 1° gennaio - 28 febbraio di ogni anno. Se la presentasse tra il 1° gennaio 2025 e il 28 febbraio 2025, il suo inserimento in elenco decorrerebbe dal 1° aprile 2025 (fermo restando il possesso dei requisiti verificato dalla Commissione).

ART. 22 - INFORMATIVA SULLA PRIVACY - REGOLAMENTO 679/2016/UE

1. Tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Monza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Monza. L'interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.monza.it. Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@comune.monza.it

ART. 23 - INFORMAZIONI E PUBBLICIZZAZIONE

1. Per ogni ulteriore informazione e per richiesta di chiarimenti, gli interessati possono contattare il Settore Servizi Sociali del Comune di Monza inviando una PEC al seguente indirizzo monza@pec.comune.monza.it, indirizzata ai Servizi Sociali Comunali - c.a. Servizio Amministrazione e Contabilità, avente ad oggetto "RICHIESTA CHIARIMENTI Bando di accreditamento Progetti di Affiancamento Territoriale".
2. Le richieste di chiarimento potranno essere presentate entro e non oltre il giorno 29/04/24. Alle stesse verrà data risposta sul sito internet del Comune di Monza, nella sezione relativa alla procedura di cui trattasi.
3. Il presente Avviso e la documentazione ad esso allegata, viene integralmente pubblicato sul sito internet del Comune di Monza www.comune.monza.it nella sezione "Bandi di gara - Avvisi".

ART. 10 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

4. Ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241, si rende noto che il Responsabile del Procedimento è l'Elevata Qualificazione del Servizio Amministrazione e Contabilità dei Servizi Sociali.

Monza, 10/04/24

Allegati:

Allegato 1: Modello istanza contenente dichiarazione per partecipazione a procedura

Allegato 2: eventuale - Impegno a costituire RTI / ATI
Allegato 3: Bozza patto di accreditamento
Allegato 4: Codice etico
Allegato 5: Fac simile rendicontazione

Il Responsabile del Procedimento
l'Elevata Qualificazione del Servizio
Amministrazione e Contabilità
del Settore Servizi Sociali
dott. Lorenzo Beltrame

La Dirigente
del Settore Servizi Sociali
dott.ssa Manuela Agnello